

IVG

Linda Cerruti, bronzo europeo col brivido

di **Redazione**

10 Maggio 2016 - 19:48



Savona. Linda Cerruti balla sul primo bronzo individuale europeo della carriera, col brivido finale. Prima domina con dolcezza le note di Philip Glass, si piega elegantemente alla coreografia di Gana Maximova e **ottiene 90.4333 punti all'Aquatics Centre di Londra (27.2000 esecuzione, 361333 impressione artistica, 27.2000 elementi), punteggio che sarebbe stato record, più in là dei 90.1000 ottenuto nei preliminari; poi il finale thrilling con l'azzurra che incappa in una penalità di un punto per avere effettuato la camminata di presentazione 17 centesimi oltre i 30" consentiti dal regolamento.**

Dunque **il totale che appare sul tabellone recita 89.4333**, con 0.2222 punti di vantaggio sulla spagnola Cristina Salvador, necessari **per scongiurare un'incredibile beffa** che si stava consumando davanti ai suoi occhi inondati dalle lacrime e a quelli increduli delle compagne e del pubblico.

La ventitreenne nolese, scuola Rari Nantes Savona, che nuoterà tutte le specialità femminili in programma sino a venerdì, è preceduta dalla trentenne russa Natalia Ischenko, 3 ori olimpici e 19 mondiali, che incanta sulle note del violinista tedesco-statunitense David Garrett e vince il suo quinto oro individuale europeo con 96.4000 punti a dodici anni dalla prima rassegna continentale a Madrid 2004. **Seconda l'ucraina Anna Voloshyna**, già bronzo europeo a Berlino, che chiude con punti 93.4000 punti.

"Prima della gara ero un po' agitata - dichiara l'azzurra -. Con il ct Patrizia

Giallombardo abbiamo cambiato qualche figura perché volevamo evidenziare le differenze che ci sono tra il nostro esercizio e quello della Spagna. Mentre arrivavo in zona mista mi era arrivata la comunicazione della penalità; ho visto che mi avevano tolto due punti, poi corretti in uno, e **temevo di perdere il bronzo per un errore stupido**. Mai potevo immaginare di poter incorrere in questo problema; **perdere una medaglia così sarebbe stata una beffa**”.

Per l'Italia è il secondo bronzo in altrettante finali con sette prove ancora tutte da vivere da protagonista. Mai tante aspettative avevano preceduto le 23 medaglie conquistate da Atene 1991 in poi; figurarsi nelle cinque edizioni precedenti finite in bianco. “Non so come spiegare il valore di questa medaglia - spiega ancora Linda -. **Questo bronzo ripaga tanti sacrifici e mi dà la forza per andare avanti e cercare di dimostrare quello che posso fare. A volte uno si dà per vinto, ma poi arrivano questi risultati a dimostrazione che il lavoro paga e non bisogna mai mollare**. Un grazie particolare a Gana Maximova con cui abbiamo ricominciato a collaborare da un anno. Il suo supporto è stato importante e ha arricchito il lavoro dello staff tecnico rendendo l'esercizio ancora più curato”.

La bella Linda diventa la terza italiana a salire sul podio europeo dopo Giovanna Burlando (bronzo tra il 1997 e il 1999 a Siviglia e Istanbul) e Beatrice Adelizzi (bronzo a Eindhoven 2008), cui è legata anche l'unica medaglia iridata della storia italiana conquistata a Roma 2009 tra gli applausi delle statue dei Marmi. Sesta al debutto europeo non ancora 17enne sulle rive magiare del Danubio; quinta a Eindhoven e quarta a Berlino, la crescita di Cerruti è stata graduale e costante, fino ad esplodere insieme alla squadra nazionale con la qualificazione olimpica di duo e squadra: enplein che non riusciva da 12 anni.

Commosa e felice **Patrizia Giallombardo**: “Nonostante la penalità Linda è riuscita a conquistare la medaglia che merita. **Erano anni che non la vedevo così determinata. Ha nuotato molto bene: tecnica perfetta, cuore e grinta. Grande Linda!** C'è tanto entusiasmo. La squadra è galvanizzata e stiamo raccogliendo i risultati del lavoro svolto. Ne siamo orgogliosi”.